

/ Molto Rev^{do} in Christo Padre mio.

Non è molto che scrissi a V.R.; ma nondimeno volentieri scrivo in ogni occasione, che mi si porge, come hora per rispondere alla sua delli 20 di luglio. Alla prima domanda della sanità corporale, 5 dico che sto bene per la gratia di Dio. Alla seconda dello spirito, camino al solito tiepidamente: et V.R. mi dà la burla, con dire che lei giace in terra, e che io m'affretto per arrivare al segno: Lei non può negare che fatica più di me, e senza pericolo, et io fatigo manco, e con molto pericolo. Onde se si vuol ricordare, mi hà con- 10 sigliato di lassar la Chiesa, e tornare a Roma. Ma io hò imparato nella Compagnia la dottrina di quel sant'huomo il B.P. Ignatio, che ogn'uno deg'essere indifferente, e lassarsi guidare da superiori; et però, si come non hò cercato Chiesa, così non pare che faria bene à lassarla senza l'obedienza del superiore. S. Paulo dice, come 15 lei sà benissimo: Solutus es ab uxore, noli quaerere uxorem; alligatus es uxori, noli quaerere solutionem. Nel primo hò obedito all'Apostolo; perche non gli obedirò nel secondo? A me pare che sia x peggio ad un religioso in questi tempi esser Cardinale, che vescovo: tutta via può esser che io m'inganni, e però V.R. prieghi Dio, che 10 mi faccia conoscere la sua santa volontà; perche quella sola desidero adempire. Quanto al riposare dalle prediche per il caldo, ringratio V.R. del consiglio; quale se è buono, perche non lo piglia per se? Tuttavia finito agosto penso intermettere le prediche di Capua fin'ad ogni Santi, et nel Settembre et Ottobre andar per li 25 casali visitando, et consequenter predicando. Don Alessandro, mio cappellano, hebbe l'espeditiione, che V.R. gli mando, e dice havergli scritto, et ringratiatola; ma perche la lettera forse si sarà smarrita, scrive hora di nuovo. Nel fine della lettera, di novo V.R. mi dà la baia, dicendo esser felice quelli di casa mia, e pure lei 30 non ci volse stare, ne prima, ne doppo il tempo delle prediche, che pure si ricorderà che la pregai, che stesse quà li dieci giorni, più o meno, che lei venne, prima di quaresima; et non volse consolarci,

/ ma tornò a Napoli: così vò dubitando, che non gli si sia attaccato
un poco del cortegiano, mentre stette quà; poiche le laudi, che ci
dà, par che pizzicano un poco di non sò che, non voglio dire adula-
5 perfettioni, e le mie principalmente, et hora pareche se ne sia
scordata, et non hà bisogno lei che io gli tenga gli occhi sopra.
Se V.R. mi vuol bene, come tengo certo, che mi vuole; prieghi Dio
per me, e per queste anime, che liberi me presto da questo perico-
lo, con perdonar i peccati passati, e provegga questo populo di
10 miglior guida. Di Capua li 16 di agosto 1604.

Di V.R.

Servo in Christo

Roberto Cardinale Bellarmino.